



MANUALE D'IDENTITA' VISIVA

INDICE:

1. Premessa: identità, identità visiva e immagine
2. Identità visiva del logo Uisp: dal progetto al regolamento
3. Il Restyling del marchio Uisp
4. Il logo Uisp: colori sociali e caratteri tipografici
5. logo Uisp: le fonti nello Statuto Uisp. Proposta di articolo per il Regolamento

1. PREMESSA: IDENTITÀ, IDENTITÀ VISIVA E IMMAGINE

L'identità di un soggetto viene solitamente intesa come il complesso dei dati personali caratteristici e fondamentali che consentono l'individuazione di un soggetto.

L'immagine non è altro che l'opinione, il giudizio che i pubblici di riferimento hanno dell'ente.

In buona sostanza è la "reputazione" di cui gode presso i pubblici suddetti.

Una reputazione che discende direttamente dall'atteggiamento che l'ente assume (volontariamente o involontariamente) nel contesto in cui opera e che si fonda su elementi cognitivi (dati, fatti, esperienze, ecc.), su elementi affettivi (di carattere soggettivo ed emozionale), sulla durevolezza nel tempo del giudizio stesso (giudizio difficile da costituire ma ancor più difficile da mantenere nel tempo).

Oggi, in un mercato che diventa sempre più affollato, caotico e competitivo comunicare in maniera corretta la propria identità e far sì che corrisponda all'immagine che di essa hanno gli interlocutori, diventa un aspetto fondamentale per la sussistenza stessa di qualsiasi ente.

Ecco allora che nel definire e nel comunicare all'esterno la propria identità visiva, l'Uisp ha la necessità di affermare, a tutti i livelli (territoriale, regionale, nazionale e di Leghe/Aree/Coordinamenti) un percorso di strategia di comunicazione integrata a cominciare dal proprio logo (o marchio) associativo. L'obiettivo è quello di mettere in atto una strategia condivisa del suo utilizzo basata sull'omogeneità, sulla semplificazione e sull'immediatezza, che lo renda riconoscibile ai propri soci, a tutti i praticanti, ai volontari, alle istituzioni, alle aziende, a tutti gli attori del mondo sportivo e del terzo settore.

2. IDENTITÀ VISIVA DEL LOGO UISP: DAL PROGETTO AL REGOLAMENTO

Con il Progetto di identità visiva si definiscono gli elementi visivi essenziali volti a rappresentare un organismo e a favorirne l'individuazione e il riconoscimento da parte dei pubblici di riferimento. Uno strumento che contribuisce a definire l'identità stessa dell'organismo.

Gli elementi dell'identità visiva, infatti, tracciano i tratti distintivi e peculiari dell'organismo, i suoi segni di riconoscimento.

Gli elementi base dell'identità visiva sono: il marchio, i caratteri tipografici istituzionali, i colori sociali, le diverse immagini o scritte istituzionali (forme grafiche istituzionali).

Il Regolamento, infatti, consente:

- L'unificazione delle norme sugli elementi dell'identità visiva;
- la corretta applicazione e l'esatta riproduzione nel tempo e a distanza;
- la comprensione degli obiettivi, delle motivazioni, della struttura e della metodologia del lavoro.

Inoltre, il Regolamento favorisce:

- la riduzione dei tempi decisionali e dei tempi tecnici;
- l'evoluzione del lavoro e il perfezionamento della metodologia seguita;
- la conservazione dell'integrità degli elementi dell'identità visiva.

Il marchio è uno dei tre pilastri principali dell'architettura della comunicazione visiva di un organismo. Si è proceduto, pertanto, a "definire" la veste grafica del marchio unitamente all'individuazione dei colori sociali e del carattere tipografico istituzionale.

3. IL RESTYLING DEL MARCHIO UISP

Il restyling del marchio è l'intervento grafico tramite il quale, non sussistendo le condizioni per una radicale modifica, si porta a compimento un percorso che ha previsto la progressiva modifica del logo Uisp, dal 2005 ad oggi.

A - rielaborazione della scritta "sportpertutti", accorpata al "discobolo" e alla scritta "UISP"

Nel 2005 l'Uisp ha deciso di puntare decisamente sul neologismo "sportpertutti": una parola sola, che identifica immediatamente la mission associativa e prende le distanze – anche visivamente – dalla parola "sport", considerata troppo generica, e dalla dittatura simbolica della quale è portatrice, più o meno consapevolmente: competizione, agonismo, Coni. "Sportpertutti" viene a far parte integrante del logo Uisp.

L'attenzione maggiore ricade sull'acronimo Uisp che viene considerato affermato e depositario dell'identità associativa. L'acronimo non viene sciolto per evitare un inutile burocratismo e l'intellegibilità della missione viene affidata alla scritta "sportpertutti".

Viene mantenuto ma ridotto il peso complessivo del “Discobolo”, considerato storicamente acquisito e riconoscibile, quindi positivo pur essendo giudicato dai più come sorpassato. E’ innegabile che oggi risulti probabilmente insufficiente a rappresentare simbolicamente e in maniera convincente (anche per i giovani, un quarto dei nostri iscritti) il complesso delle attività, dei valori e delle strade che ha intrapreso lo sportper tutti in particolare dal 1990 in poi.

Questo è il marchio ufficiale dell’Uisp



B- rielaborazione del logo Uisp, con adattamento per Comitati Regionali

La versione regionale e territoriale del logo Uisp non differisce, nella sostanza, dal marchio di origine, salvo il fatto che al di sotto della scritta “sportper tutti” viene inserita la scritta con il nome della regione di riferimento. Con lo stesso carattere della scritta “sportper tutti” e con un corpo proporzionalmente minore. Ovviamente lo stesso logo può essere adattato aggiungendo il nome delle Leghe, Aree e Coordinamenti regionali.

Questo è il marchio ufficiale Uisp, personalizzato a livello regionale



C- rielaborazione del logo Uisp, con adattamento per Comitati Territoriali

La versione territoriale del logo Uisp non differisce, nella sostanza, dal marchio di origine, salvo il fatto che al di sotto della scritta “sportper tutti” viene inserita la scritta “Comitato” con il nome della città o del territorio al quale afferisce. Con lo stesso carattere della scritta “sportper tutti” e con un corpo proporzionalmente minore. Ovviamente lo stesso logo può essere adattato aggiungendo il nome delle Leghe, Aree e Coordinamenti regionali.

Questo è il marchio ufficiale Uisp, personalizzato a livello territoriale



In questa maniera, nel caso in cui più articolazioni territoriali cooperino e debbano apparire sullo stesso manifesto, è sufficiente addizionare le scritte dei Regionali e dei Territoriali una sotto l'altra.

D- rielaborazione dei marchi di Aree, Leghe e Coordinamenti Uisp

Dopo un periodo di assestamento e di messa a regime per il livello nazionale (2005-2009) e per i livelli territoriali e regionali, si propone un passaggio analogo anche per Leghe, Aree e Coordinamenti, da formalizzare entro l'estate del 2010, in modo da essere pubblicati già a partire dal vademecum Uisp 2011.

Si tratta di sfruttare la notorietà del logo Uisp, la sua semplificazione e riconoscibilità esterna in quanto ASSOCIAZIONE UNITARIA. E allo stesso tempo abbiamo l'occasione di superare la frammentazione grafica attuale dei loghi di Leghe, Aree e Coordinamenti Uisp, rilette organicamente nel 1983 dal grafico Ettore Vitale ma

oggetto di continui aggiornamenti in questi quasi trent'anni spesso arbitrari e disorganici sia dal punto di vista dell'unitarietà grafica sia da quello concettuale.

Il logo Uisp viene reso reso modulare anche per Leghe, Aree e Coordinamenti così come avvenuto per Comitati regionali e territoriali.



4. IL LOGO UISP

Tutti coloro che richiedono il Marchio e/o gli altri elementi dell'identità visiva sono obbligati ad osservare le regole per la loro corretta applicazione riportate nel Manuale.

Il Marchio e gli altri elementi dell'identità visiva possono essere utilizzati esclusivamente nei termini e nei modi illustrati nel Regolamento.

A - Colori sociali

Il colore sociale di riproduzione del logo Uisp è il verde (pantone numero 356)

Il Sistema Internazionale Pantone prevede per ciascun colore la *serie U* per le carte opache e la *serie C* per quelle lucide poiché, pur rispettando la stessa composizione cromatica, i colori possono avere sfumature leggermente diverse a seconda del tipo di carta utilizzato.

B- I caratteri tipografici istituzionali

Per l'identità visiva dell'Uisp, sono stati individuati due caratteri tipografici istituzionali, ognuno dei quali con una precisa funzione.

Il carattere istituzionale principale è il FUTURA EXTRA BOLD maiuscolo con il quale è composta la scritta "UISP". Viene utilizzato su tutto il materiale di stampa e nei diversi strumenti di comunicazione su cui vengono applicati gli elementi dell'identità visiva dell'Uisp e che costituiscono solitamente oggetto d'intervento nel progetto dell'immagine coordinata.

Il carattere secondario è il RotisSemiSans Bold minuscolo, con il quale è composta scritta "sportpertutti" (parola unica). Con lo stesso carattere è scritta, ove necessario, la terza riga che specifica il Comitato regionale, territoriale o Lega, Area e Coordinamento.

Esso è da considerare anche per la composizione dei nomi dei Comitati regionali e territoriali, oltre che per le Leghe, Aree e Coordinamenti.

Non deve essere mai utilizzato come carattere alternativo a quello principale.

5. IL LOGO UISP: LE FONTI NELLO STATUTO E NEL REGOLAMENTO

STATUTO NAZIONALE

ARTICOLO 3 – DENOMINAZIONE E SEGNI DISTINTIVI

1. La denominazione UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI (già Unione Italiana Sport Popolare), il suo acronimo UISP o U.I.S.P. o Uisp o U.i.s.p. (o in altro modo scritto) e il segno distintivo sono tutelati dall'ordinamento ai sensi di quanto previsto dagli artt. 16 e 2569 del codice civile. La tutela dei segni distintivi e la gestione economica degli stessi sono di competenza della Direzione Nazionale. I comitati e le Leghe, Aree e Coordinamenti di attività riconosciute ai sensi di quanto previsto dal presente statuto dovranno assumere esclusivamente la denominazione "UISP Lega o Area o Coordinamento" seguita dalla disciplina sportiva praticata mentre i Comitati assumeranno rispettivamente, la denominazione di "UISP Comitato Regionale", seguita dall'indicazione della regione di riferimento e "UISP Comitato Territoriale", seguita dall'indicazione del nome della località.
2. Ogni eventuale utilizzo dei segni distintivi dell'UISP per finalità differenti da quelle appena descritte, anche da parte di soggetti affiliati e/o tesserati dovrà essere espressamente autorizzato dalla Direzione Nazionale.
3. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente articolo, oltre a costituire violazione delle norme civili e a tal fine perseguibile, costituisce violazione disciplinare sanzionabile ai sensi di quanto di seguito disposto dall'apposito Regolamento Nazionale che disciplina la concessione e la revoca della denominazione.

4. L'utilizzazione della denominazione UISP da parte dei soci collettivi affiliati sarà disciplinata dal Regolamento Nazionale.

REGOLAMENTO NAZIONALE

ARTICOLO 90 – MARCHIO – DENOMINAZIONE E TESTATE EDITORIALI

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 3 dello statuto UISP, l'utilizzo del marchio e della denominazione sono di esclusiva titolarità dell'UISP; potranno quindi essere utilizzati esclusivamente dai propri organi: nazionale, regionali e territoriali.
2. Il Consiglio Nazionale si dota di un Regolamento "Manuale di identità visiva dei Marchi Uisp" necessario a disciplinare le caratteristiche e i colori dei marchi Uisp, le modalità tecniche di riproduzione e stampa, e la combinazione con altri marchi.
3. I soci collettivi affiliati, se regolarmente autorizzati dai Comitati competenti, possono utilizzare esclusivamente per contraddistinguere la propria attività associativa nell'ambito della UISP, i marchi e la denominazione accompagnandoli obbligatoriamente con la dicitura "AFFILIATO" che va aggiunta nella parte superiore del logo del relativo Comitato di appartenenza.

Esempio:



La mancata affiliazione provoca l'immediata decadenza dell'eventuale autorizzazione ad utilizzare i marchi e la denominazione.

4. Il marchio dell'Uisp e delle sue Leghe/Aree/Coordinamenti di attività e tutti i marchi utilizzati dall'Uisp possono essere modificati su decisione del Consiglio Nazionale.
5. Le testate di periodici stampa che utilizzano il marchio o la denominazione Uisp e le testate istituzionali di periodici di stampa o che siano riconducibili per consuetudine a rappresentare all'esterno l'informazione ufficiale dell'Uisp, devono essere intestate ai Comitati Uisp, Territoriali, Regionali o Nazionale di competenza. Stesso dicasi per la registrazione di siti internet che devono, inoltre, essere integrati con il sito nazionale in modo da permettere una lettura agevole e una più precisa comunicazione dell'Associazione.
6. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3.2 dello Statuto ogni ulteriore o differente utilizzazione della denominazione o del marchio dovrà essere espressamente autorizzata dalla Direzione Nazionale
7. Nei casi in cui soggetti terzi abbiano la necessità di citare la partnership Uisp, di norma, devono utilizzare la dizione "in collaborazione con" e chiedere l'autorizzazione ai rispettivi Comitati di riferimento territoriale, regionale e nazionale.

Esempio:

in collaborazione con:

